

Bilancio di Esercizio

31 dicembre 2023

Indice

4

Organi Sociali

5

Struttura e contenuto del Bilancio

7

Bilancio al 31 dicembre 2023

12

Nota integrativa

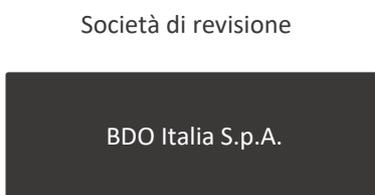
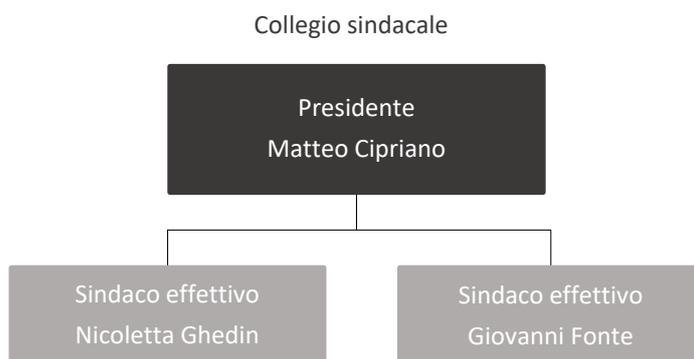
62

Relazione del Collegio Sindacale

65

Relazione della Società di Revisione

Organi Sociali



Struttura e contenuto del bilancio

La Società ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Per un'analisi della variazione dei risultati economici e patrimoniali, per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per le informazioni non specificatamente contenute nel presente bilancio, si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Il Bilancio di esercizio è redatto in forma ordinaria ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ai sensi dell'art. 2423 Codice civile viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russia - Ucraina, che ha comportato una serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di Gibus Spa non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorusi od ucraini, né nella propria supply chain, compaiono fornitori russi, bielorusi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di Gibus Spa non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale					
(importi in euro)					
		31.12.2023		31.12.2022	
Attivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto ed ampliamento			48.000		177.940
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno			1.824.020		1.120.790
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			9.976		13.367
5) Avviamento			-		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			-		583.189
7) Altre			37.629		332.865
Totale immobilizzazioni immateriali			1.919.626		2.228.150
II - Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati			3.628.249		3.677.472
2) Impianti e macchinario			3.041.359		2.793.253
3) Attrezzature industriali e commerciali			248.654		166.605
4) Altri beni			526.697		719.868
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			3.349.755		2.755.846
Totale immobilizzazioni materiali			10.794.715		10.113.045
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in					
a) imprese controllate			38.073.928		35.001
d) bis) altre imprese			10.000		10.000
2) Crediti					
a) verso imprese controllate			2.000.000		36.841.285
Totale immobilizzazioni finanziarie			40.083.928		36.886.286
Totale immobilizzazioni			52.798.268		49.227.482
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo			7.647.425		8.504.544
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			362.737		1.941.107
4) Prodotti finiti e merci			588.067		356.897
Totale rimanenze			8.598.229		10.802.548
II - Crediti					
1) Verso clienti			12.189.262		12.044.549
5 bis) Crediti tributari			2.811.165		5.062.322
5 ter) Imposte anticipate			522.797		634.710
5 quater) Verso altri			551.600		435.130
Totale crediti			16.074.825		18.176.711
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali			17.673.046		20.270.450
2) Assegni			-		-
3) Denaro e valori in cassa			5.878		5.994
Totale disponibilità liquide			17.678.924		20.276.444
Totale attivo circolante			42.351.977		49.255.703
D) Ratei e risconti attivi			864.691		645.898
Totale attivo			96.014.936		99.129.082

Stato patrimoniale

(importi in euro)

31.12.2023

31.12.2022

Passivo	31.12.2023		31.12.2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto				
I Capitale sociale		6.604.770		6.604.770
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		3.903.120		3.903.120
IV Riserva legale		1.320.954		1.320.954
V Riserve statutarie		-		-
VI Altre riserve, distintamente indicate				
Riserva straordinaria o facoltativa	24.090.529		12.516.412	
Varie altre riserve	-	24.090.529	-	12.516.412
IX Utile (perdita) dell'esercizio		8.897.404		14.069.881
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(466.694)		(235.619)
Patrimonio netto totale		44.350.084		38.179.518
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.042.370		930.637
2) Per imposte, anche differite		-		-
4) Altri		342.557		442.033
Totale fondi per rischi e oneri		1.384.927		1.372.670
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		382.388		367.177
D) Debiti				
4) Debiti verso banche			15.029.236	
esigibili entro l'anno	6.200.261			
esigibili oltre l'anno	30.348.137	36.548.398	26.832.930	41.862.166
6) Acconti		167.988		238.801
7) Debiti verso fornitori			12.953.751	
esigibili entro l'anno	9.953.854			
esigibili oltre l'anno	-	9.953.854	-	12.953.751
12) Debiti tributari		523.676		775.802
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		756.822		740.936
14) Altri debiti		1.328.581		1.333.236
Totale debiti		49.279.320		57.904.691
E) Ratei e risconti passivi		618.218		1.305.025
Totale passivo		96.014.936		99.129.082

Conto Economico					
(importi in euro)					
		2023		2022	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		68.560.955		79.816.141
2)	Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		(1.323.243)		715.129
5)	Altri ricavi e proventi				
	contributi in conto esercizio	200.487		153.182	
	altri	339.510	539.997	349.886	503.068
	Totale valore della produzione		67.777.709		81.034.338
B)	Costi della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(25.499.623)		(34.534.576)
7)	Per servizi		(14.974.811)		(16.245.588)
8)	Per godimento di beni di terzi		(1.085.601)		(1.115.307)
9)	Per personale:				
	a) salari e stipendi	(7.704.467)		(7.914.075)	
	b) oneri sociali	(2.328.976)		(2.365.006)	
	c) trattamento di fine rapporto	(574.493)		(599.722)	
	e) altri costi	(382.186)	(10.990.122)	(480.009)	(11.358.812)
10)	Ammortamenti e svalutazioni:				
	a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.152.162)		(1.057.854)	
	b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.130.880)		(1.159.288)	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(32.868)	(2.315.911)	(380.383)	(2.597.525)
11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(881.076)		1.985.198
12)	Accantonamenti per rischi		(68.733)		(362.008)
14)	Oneri diversi di gestione		(273.283)		(226.306)
	Totale costi della produzione		(56.089.160)		(64.454.923)
	Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		11.688.549		16.579.415
C)	Proventi ed oneri finanziari				
16)	Altri proventi finanziari:				
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		1.291.193		115.129
	d) proventi diversi dai precedenti				
	altri	2.981.756	2.981.756	6.083.443	6.083.443
17)	Interessi ed altri oneri finanziari				
	altri	(4.043.862)	(4.043.862)	(3.841.016)	(3.841.016)
17bis)	Utili e perdite su cambi		226		(100)
	Totale proventi ed oneri finanziari		229.314		2.357.456
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni		-		-
19)	Svalutazioni		-		-
	Totale rettifiche di attività finanziarie		-		-
	Risultato prima delle imposte		11.917.863		18.936.871
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(3.020.459)		(4.866.989)
21)	Utile dell'esercizio		8.897.404		14.069.881

Rendiconto finanziario		
(importi in euro)	2023	2022
Risultato netto dell'esercizio	8.897.404	14.069.881
Imposte sul reddito pagate	-	(7.006.205)
Interessi passivi / (attivi)	(1.197.642)	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	14.800	(52.475)
Accantonamenti ai fondi	(72.724)	965.733
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.283.043	2.217.142
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(111.913)	156.314
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	9.812.968	10.350.391
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.447.111	(3.130.859)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(177.581)	473.522
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.999.897)	(2.172.263)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(218.793)	(163.332)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(686.808)	784.035
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	(154.218)	-
Incremento/(Decremento) del TFR	44.486	18.266
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.090.559	1.929.302
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante	344.859	(2.261.329)
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)	10.157.827	8.089.062
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.856.300)	(3.584.582)
Flussi da disinvestimenti	(14.800)	52.475
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(843.638)	(1.338.788)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	-
Flussi da disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(2.000.000)	(36.841.286)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda	-	-
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)	(4.714.738)	(41.712.181)
Mezzi di terzi		
Accensioni finanziamenti	10.517.000	42.000.000
(Rimborsi finanziamenti)	(15.830.769)	(5.835.265)
Mezzi propri		
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	(231.075)	(235.619)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.495.765)	(5.004.404)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)	(8.040.609)	30.924.712
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)	(2.597.520)	(2.698.407)
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)	20.276.444	22.974.851
Variazione della posizione finanziaria netta	(2.597.520)	(2.698.407)
Posizione finanziaria netta a breve (finale)	17.678.924	20.276.444

Nota Integrativa

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione economica è contraddistinta a livello globale da una forte incertezza, enfatizzata dalla difficile prevedibilità dell'evoluzione degli scenari bellici in Ucraina ed in Medio Oriente.

Il rallentamento dell'inflazione a livello europeo e taglio dei tassi da parte delle banche centrali, ad oggi prevedibile a partire dalla seconda metà del 2024, dovrebbe permetterci di intravedere una ripartenza delle economie e dell'andamento dei consumi per la seconda parte dell'anno e più plausibilmente per il 2025.

Sul fronte dei costi ad oggi gli analisti prevedono una stabilità delle principali materie prime nel corso dell'anno, con particolare attenzione all'alluminio che per il nostro gruppo è la principale voce di acquisto. Ciò ci permette di pianificare una stabilità della marginalità industriale: il prezzo favorevole delle materie prime, tornato a livelli decisamente inferiori rispetto ai picchi del 2022, è infatti controbilanciato dall'aumento del costo del lavoro che ha subito aumenti consistenti in virtù degli adeguamenti all'indice inflattivo nel giugno 2023 e a gennaio 2024.

Anche considerando il livello dei tassi di interesse che attualmente si mantiene elevato, l'indebitamento della società risulta ampiamente sostenibile, e la disponibilità di cassa capiente. La situazione finanziaria permane pertanto caratterizzata da estrema solidità.

Fatti di rilievo

Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

16 marzo 2023

In data 16 marzo 2023 Gibus Spa ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi 5 milioni di euro denominato “Minibond GIBUS 2023-2030”. Mediocredito Trentino-Alto Adige, nel ruolo di advisor e arranger, ha fornito il supporto legale per gli aspetti formali, normativi e per la predisposizione del Regolamento del prestito, ha gestito l’attivazione della garanzia europea Invest EU - Innovation del Fondo Europeo degli Investimenti e ha fornito l’assistenza fino alla fase finale di emissione del titolo, che è stato sottoscritto interamente dalla banca.

Le nuove risorse finanziarie sono indirizzate al sostegno dei piani di sviluppo e di rafforzamento della presenza di GIBUS nel mercato tedesco.

20 marzo 2023

In data 20 marzo 2023 è avvenuta l’inaugurazione a Zwolle dello showroom della filiale olandese Gibus NL B.V., partecipata al 100%.

Costituita ad agosto 2022 con l’obiettivo di incrementare la presenza del Gruppo in Olanda e nella regione fiamminga del Belgio, che rappresenta il quarto mercato europeo per presidio e ha ottime potenzialità di crescita, la filiale è diretta da management locale e offre un servizio in loco e in lingua locale ai clienti dell’area Dutch.

Lo showroom, realizzato su uno spazio di 270 m², propone un concept espositivo ad elevato contenuto estetico e consente di mostrare le innovazioni tecnologiche, le performance e il design relativi alle diverse soluzioni della gamma GIBUS.

26 aprile 2023

Lancio di “EASY GIBUS ECOBONUS 50%”, strumento con cui Gibus ripristina, in una modalità differente, i vantaggi dello sconto in fattura a supporto dei propri rivenditori – i GIBUS Atelier – e a beneficio dei clienti. L’unicità di questa operazione sta nel fatto di aver creato una sinergia tra credito al consumo e detrazione fiscale, concependo un unico prodotto facilmente fruibile e immediato.

27 aprile 2023

L’Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, deliberando la seguente destinazione dell’utile d’esercizio, pari a euro 14.069.881,46:

- Euro 2.495.764,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio;
- Euro 11.574.116,96 a riserva straordinaria.

Lo stacco cedola n. 4 sarà il 2 maggio 2023 (record date il 3 maggio 2023) e il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2023.

27 aprile 2023

L'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, previa revoca della delibera assembleare assunta in data 27 aprile 2022, a effettuare operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

22 maggio 2023

Stipula di un accordo quadriennale, tra i primi nel suo genere a livello nazionale, con Crédit Agricole Italia per la ri-cessione dei crediti fiscali legati al Superbonus e ad altri bonus edilizi. Obiettivo della partnership è agevolare il mercato della ri-cessione dei crediti fiscali legati al Superbonus.

22 giugno 2023

In occasione della distribuzione dei dividendi e sulla base delle risultanze emerse dal libro Soci, si sono verificate le condizioni previste all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") necessarie affinché la Società possa qualificarsi come "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" ("Emittente Diffuso").

20 dicembre 2023

Equity swap shareholder loan in Gibus Deutschland GmbH

In data 20 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'operazione di equity swap e ha autorizzato quindi il conferimento del credito di finanziamento pari ad un importo di euro 38.038.927,15 alle riserve di capitale di Gibus Deutschland GmbH con effetto dal 21.12.2023 e ha autorizzato a tal fine la sottoscrizione del separato Accordo di Cessione. Con tale operazione si è quindi autorizzato l'accreditamento di tale importo alle riserve di capitale libere di Gibus Deutschland GmbH ai sensi del § 272 (2) n. 4 del Codice commerciale tedesco (HGB).

Nel 2022, Gibus S.p.A. concesse un finanziamento soci di euro 36.841.285,49 a Gibus Deutschland GmbH, la quale ha utilizzato l'importo così concesso per acquistare tutte le quote di Leiner GmbH. Gibus Deutschland GmbH ha chiuso l'esercizio 2022 con un capitale

sociale negativo di euro 739.233,15. Tale circostanza ha comportato la necessità di riflessioni sulle eventuali misure da adottare con riferimento alla società tedesca partecipata dalla Società. Uno strumento molto utilizzato in Germania per società con un capitale sociale negativo è quello del cosiddetto equity swap. Tramite un debt-equity swap, i creditori di una società convertono tutti i loro o parte dei loro crediti in quote della società. Questa operazione migliora la struttura del capitale della società in quanto i crediti vengono eliminati dal bilancio, la società viene sgravata dal pagamento delle rate di mutuo e degli interessi e la quota di capitale aumenta. Al fine di agevolare Gibus Deutschland GmbH nella gestione delle sue attività in Germania, si è quindi ritenuto opportuno procedere con lo swap del finanziamento soci concesso nel 2022, e ammontante ad oggi ad euro 38.038.927,15 (di cui euro 1.197.641,66 a titolo di interessi) trasformandolo in capitale della società.

Nel gestire l'operazione di equity swap si è avvalsa di primari consulenti ognuno per le tematiche di competenza (tematiche fiscali, tematiche societarie, tematiche legate ad operazioni con parti collegate e quelle legate ai regolamenti EGM).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

31 gennaio 2024

All'interno di una ampia strategia di gestione della liquidità finanziaria aziendale a fine gennaio 2024 è stato integralmente rimborsato il finanziamento bancario con Unicredit, sottoscritto a supporto dell'operazione di acquisizione del gruppo Leiner. Il finanziamento originariamente sottoscritto a marzo 2024 per complessivi 5.000 migliaia di euro con durata sette anni, è stato rimborsato per un valore complessivo in linea capitale di 4.549 migliaia di euro.

Allo stesso modo a fine marzo 2024 si procederà ad un Rimborso Anticipato Volontario anche del finanziamento in pool (Crédit Agricole Friuladria - Banca Agente e Deutsche Bank), sottoscritto a supporto dell'acquisizione del gruppo Leiner, per complessivi 5.000 migliaia di euro. Il rimborso anticipato andrà a decurtare la rata "bullet" prevista al 30 marzo 2029 (fine piano).

Questa strategia è stata definita considerando gli attuali valori dei tassi di interesse al fine di poter avere un consistente risparmio in termini di oneri finanziaria già nell'esercizio 2024.

Struttura e contenuto del bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	% di amm.to
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se

è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

Avviamento. Ai fini della sua iscrizione e del suo trattamento contabile, l'avviamento rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato, l'extra reddito generato da prodotti innovativi o di ampia richiesta, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L'avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento è determinato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento è ammortizzato entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24 o sulla base della sua vita utile stimata.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

In ogni caso la vita utile dell'avviamento non supera i 20 anni.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing). Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al

passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Rimanenze. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

Ratei e risconti. Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi. I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi. I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi. I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2023 presentano un saldo di 1.920 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.I.1	B.I.3	B.I.4	B.I.5	B.I.6	B.I.7	Totale
	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	
Costo originario	889.702	3.689.201	65.931	-	583.189	2.599.473	7.827.496
Fondi ammortamento	(711.761)	(2.568.412)	(52.565)	-	-	(2.266.607)	(5.599.345)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	177.941	1.120.789	13.366	-	583.189	332.866	2.228.151
Variazioni dell'esercizio:							
Incrementi per acquisizioni	60.000	783.638	-	-	-	-	843.638
Riclassifiche	-	583.189	-	-	(583.189)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(189.940)	(663.596)	(3.390)	-	-	(295.236)	(1.152.162)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(129.940)	703.231	(3.390)	-	(583.189)	(295.236)	(308.525)
Scritture di consolidamento							
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Saldo netto	-	-	-	-	-	-	-
Costo originario	949.702	5.056.028	65.931	-	-	2.599.473	8.671.134
Fondi ammortamento	(901.702)	(3.232.008)	(55.955)	-	-	(2.561.843)	(6.751.507)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2023	48.000	1.824.019	9.976	-	-	37.630	1.919.626

B.I.I) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglieva i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni. Ad oggi tali costi risultano integralmente ammortizzati.

Nel corso del 2023 sono stati contabilizzati costi per 60 migliaia di euro per costi dedicati ad ampliare la struttura societaria e per incrementare la capacità operativa dell'azienda.

B.I.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 1.824 migliaia di euro e comprende in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni e giroconti per complessivi 1.367 migliaia di euro si riferiscono principalmente IT quali

- sviluppo del configuratore di prodotto lanciato nel corso del 2023;
- sviluppo del CRM;
- sviluppo di un ampio progetto di efficientamento e digitalizzazione dei processi oltre che della gestione documentale sia interna che verso i clienti;
- realizzazione di un sistema MOM (Manufacturing Operations Management). Tale investimento ha lo scopo di elevare i livelli di efficienza produttiva e fare in modo che persone, processi e macchinari operino in modo coordinato: ottimizzazione di macchinari, inventario, esecuzione dei processi e gestione del personale operante sulla base di obiettivi strategici come la riduzione dei costi, il controllo della qualità ed il miglioramento continuo nelle varie aree di riferimento.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

B.I.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto ammonta a 10 migliaia di euro ed è rappresentato principalmente da spese collegate al marchio "Gibus".

B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il decremento dell'esercizio per 583 migliaia di euro è relativo all'avvio dei progetti di digitalizzazione capitalizzati nella categoria "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno".

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce accoglie principalmente "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2023 presentano un saldo di 10.795 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	3.995.478	8.628.947	1.900.519	2.096.555	2.755.847	19.377.345
Fondi ammortamento	(318.007)	(5.835.693)	(1.733.913)	(1.376.687)	-	(9.264.300)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	3.677.471	2.793.253	166.606	719.868	2.755.847	10.113.045
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	-	1.064.286	154.322	24.944	612.748	1.856.300
Riclassifiche	-	-	18.839	-	(18.839)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(100.000)	(2.582)	(302)	-	(102.884)
Ammortamento relativo a decrementi	-	56.250	2.582	302	-	59.134
Ammortamento dell'esercizio	(49.223)	(772.430)	(91.113)	(218.115)	-	(1.130.880)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(49.223)	248.106	82.049	(193.171)	593.909	681.670
Leasing finanziari e scritture di consolidamento						
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Saldo netto	-	-	-	-	-	-
Costo originario	3.995.478	9.593.232	2.071.098	2.121.196	3.349.756	21.130.761
Fondi ammortamento	(367.230)	(6.551.873)	(1.822.443)	(1.594.500)	-	(10.336.046)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2023	3.628.249	3.041.359	248.655	526.697	3.349.756	10.794.715

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;
- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale di Gibus S.p.A.;

B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 3.041 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 1.064 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

Il decremento, il cui valore lordo contabile è di 44 migliaia di euro, è dovuto alla dismissione di macchinari non più utilizzati.

B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 249 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione sia dei plant produttivi di Gibus Spa che di Leiner GmbH nelle sedi di Horgau e Dinkelscherben.

B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 527 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 25 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.

B.II.5) Immobilizzazione in corso e acconti

La voce, pari a 3.350 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle spese iniziali sostenute per la realizzazione della nuova sede aziendale.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 187 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

Operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

	2023
Effetto sul patrimonio netto	
Attivo	
Valore dei beni in leasing alla fine dell'esercizio	1.060.860
Fondo ammortamento dei beni in leasing alla fine dell'esercizio	(1.033.839)
Valore netto contabile beni in leasing	27.020
Risconti attivi per canoni anticipati (maxicanone)	-
Totale effetto su attivo patrimoniale	27.020
Passivo	
Debiti finanziari per beni in leasing alla fine dell'esercizio	-
Totale effetto su attivo patrimoniale	-
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	27.020
Effetto fiscale	(6.485)
Effetto complessivo netto alla fine dell'esercizio	20.535
Effetto sul risultato d'esercizio	
Storno di canoni su operazioni di leasing	(17.482)
Storno della componente di interessi su canoni su operazioni di leasing	(98)
Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	29.908
Rettifiche / riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Totale effetto sul risultato prima delle imposte	12.329
Rilevazione effetto fiscale	(2.959)
Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato	9.370

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

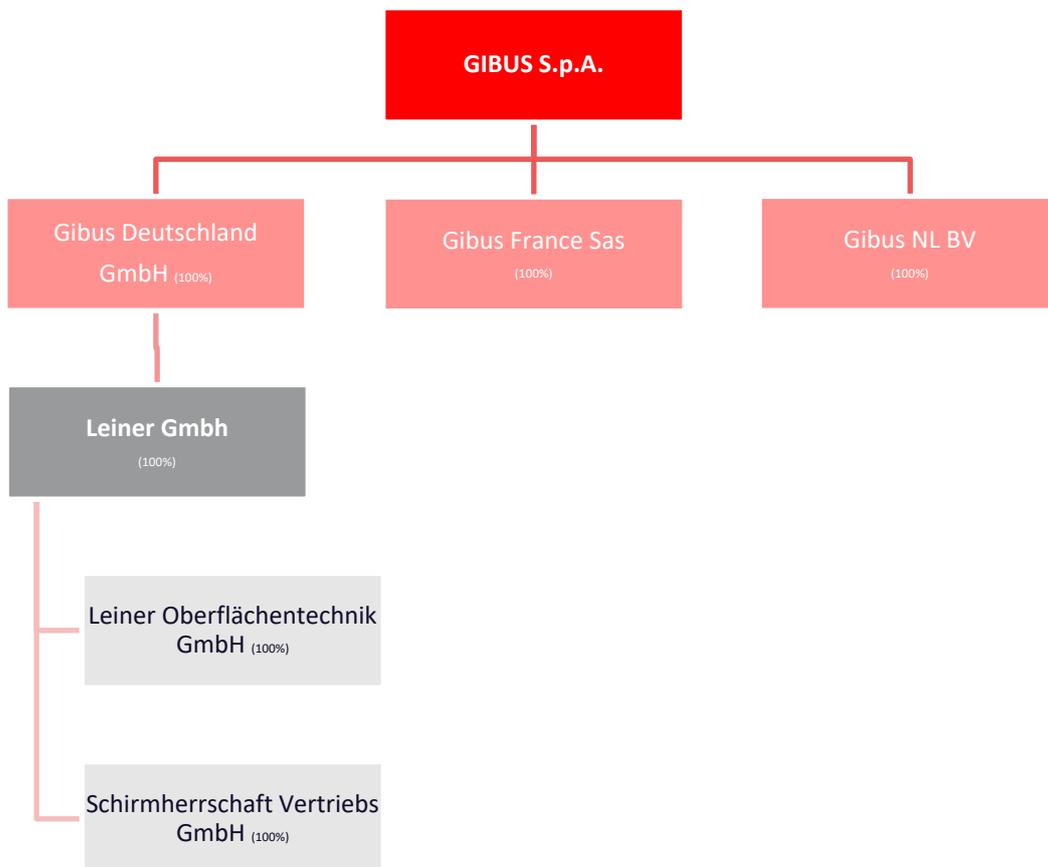
La voce presenta un saldo pari a 40.084 migliaia di euro, così composto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese controllate	Crediti verso imprese controllate	Totale
Costo originario	35.001	10.000	36.841.285	36.886.286
Allineamento per differenze duravoli di valore	-	-	-	-
Saldi iniziali	35.001	10.000	36.841.285	36.886.286
Costo originario:				
Incrementi	-	-	2.000.000	2.000.000
Decrementi	-	-	-	-
Interessi finanziari	-	-	1.197.642	1.197.642
Altri movimenti	38.038.927	-	(38.038.927)	-
Costo originario	38.073.928	10.000	2.000.000	40.083.928
Allineamento per differenze duravoli di valore	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2023		10.000	2.000.000	40.083.928

Con riferimento ai movimenti dell'anno si rinvia a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "fatti di rilievo" con riferimento all'operazione di *Equity Swap* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023.

L'importo iscritto tra le partecipazioni in altre imprese è relativo ad una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Alla data del presente documento l'organigramma societario è così rappresentabile:



A marzo 2017 è stata costituita la filiale tedesca denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede, ad oggi, in Augsburg Str. 5, 86497 Horgau, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale sul territorio francese denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Con riferimento alla società Gibus France Sas si evidenzia che con data efficacia 31 dicembre 2023 la società è stata formalmente liquidata.

A luglio 2022 è stata costituita la nuova filiale Gibus NL BV, con sede a Popovstraat 4 8013RK Zwolle e capitale sociale interamente versato e detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Tutte le società appena descritte fungono da rappresentanze commerciali al fine di incentivare lo sviluppo del business sulle rispettive aree di competenza e per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

Come descritto nei paragrafi precedenti a partire dal 30 settembre 2022 il Gruppo include nel consolidato anche il Gruppo Leiner composto dal Leiner GmbH, Leiner Oberflächentechnik GmbH e Schirmherrschaft Vertriebs GmbH.

Impairment test

A seguito dei risultati negativi della partecipata Leiner GmbH si è ritenuto opportuno assoggettare ad impairment test i valori di carico della partecipazione ed eventuali crediti di natura finanziaria derivanti dall'acquisizione del Gruppo Leiner avvenuta nel 2022.

In ossequio al principio contabile nazionale OIC 9 , le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate per la determinazione del valore recuperabile degli attivi patrimoniali, sono state riviste basandosi sulle ultime stime disponibili (indicate nei Piani Industriali e/o budget), opportunamente riesaminate sulla base di presupposti ragionevoli e dimostrabili al fine di riflettere i risultati nel frattempo consuntivati e in grado di rappresentare ad oggi la migliore stima delle condizioni economiche future attese e svolgendo analisi di sensitività anche in merito ai potenziali impatti derivanti dall'attuale contesto geopolitico e sanitario sulle assunzioni sottostanti le stime effettuate.

Il test di impairment è stato effettuato sulla base della metodologia *Discounted Cash Flow*, utilizzando un WACC pari a 8,1%.

Il metodo è stato sviluppato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano industriale che riflette la migliore stima dei principali sviluppi macroeconomici ed economici che potrebbero influenzare l'attività del Gruppo.

Sulla base degli elementi sopra descritte non sono risultate necessarie rettifiche di valore in quanto gli elementi oggetto di test.

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Ammontano a 8.598 migliaia di euro contro 10.802 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 2.204 migliaia di euro.

La diminuzione significativa deriva dall'adozione di strategie e processi atti a efficientare la rotazione e la gestione delle giacenze di magazzino.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2022	31.12.2023
Materie prime	9.841.166	8.741.255
Fondo obsolescenza materie prime	(1.336.622)	(1.093.830)
Materie prime	8.504.544	7.647.425
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	1.941.107	362.737
Prodotti finiti e merci	356.897	588.067
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	-
Prodotti finiti e merci	356.897	588.067
Totale	10.802.548	8.598.229

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo obsolescenza materie prime	1.336.622	-	-	(242.792)	1.093.830
Totale	1.336.622	-	-	(242.792)	1.093.830

C.II) Crediti

Ammontano a 16.075 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.044.549	144.713	12.189.262	12.189.262	-	-
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.062.322	(2.251.157)	2.811.165	2.811.165	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	634.710	(111.913)	522.797			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	435.130	116.470	551.600	551.600	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.176.711	(2.101.887)	16.074.825			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.265.772	896.014	27.476	12.189.262
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.811.165	-	-	2.811.165
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.797	-	-	522.797
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	551.600	-	-	551.600
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.151.335	896.014	27.476	16.074.825

C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 12.189 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Crediti verso clienti	13.199.399	13.081.532
Clienti c/fatture da emettere	4.917	3.903
Clienti c/note di accredito da emettere	(244.514)	(168.267)
Fondo svalutazione crediti	(915.252)	(727.906)
Totale	12.044.549	12.189.262

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	915.252	64.586	(220.214)	(31.718)	727.906
Totale	915.252	64.586	(220.214)	(31.718)	727.906

Si evidenzia che di tale fondo, 64 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 2.811 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2022	31.12.2023
Crediti tributari esercizio in corso	-	2.587.656
Crediti per IVA	303	-
Altri crediti tributari	5.062.019	223.509
Totale	5.062.322	2.811.165

C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 522 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

2023					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	663.320	24,0%	159.197	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	1.093.830	24,0%	262.519	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	300.000	24,0%	72.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	79.268	24,0%	19.024	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	42.557	24,0%	10.214	3,9%	-
Totale	2.178.976		522.954		-
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Altre differenze temporanee deducibili	(644)	24,0%	(155)	3,9%	-
Totale	(644)		(155)		-
Totale imposte anticipate nette	2.178.332		522.800		-

2022					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	783.313	24,0%	187.995	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	1.336.622	24,0%	320.789	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	300.000	24,0%	72.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	83.447	24,0%	20.027	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	142.033	24,0%	34.088	3,9%	-
Totale	2.645.415		634.900		-
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Plusvalenze rateizzate	-	24,0%	-	3,9%	-
Altre differenze temporanee deducibili	(782)	24,0%	(188)	3,9%	-
Totale	(782)		(188)		-
Totale imposte anticipate nette	2.644.633		634.712		-

C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 552 migliaia di euro contro 435 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2023
Crediti verso dipendenti	27.700	20.516
Depositi cauzionali	8.618	13.118
Anticipi a fornitori	117.904	57.804
Altri crediti	280.909	460.162
Totale	435.130	551.600

La voce "Altri crediti" è costituita principalmente dal credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 17.679 migliaia di euro contro 20.276 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 2.598 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Depositi bancari e postali	20.270.450	17.673.046
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	5.994	5.878
Totale	20.276.444	17.678.924

D) Ratei e risconti

Ammontano a 864 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Ratei attivi	89	19
Risconti attivi	645.809	864.672
Totale	645.898	864.691

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2022	31.12.2023
Assicurazioni	15.986	22.830
Canoni di locazione	19.948	-
Altri canoni	315.172	448.570
Oneri su finanziamenti	1.713	12.881
Altri	312.938	380.391
Totale	645.809	864.672

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.

Passività

A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- L'Assemblea del 27 aprile 2023 che ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ha deliberato la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 14.069.881,46:
 - Euro 2.495.764,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio;
 - Euro 11.574.116,96 a riserva straordinaria.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back".

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

A.II) Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 1.321 migliaia di euro.

A.VI) Altre riserve

Ammontano a 24.091 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2023
Riserva straordinaria o facoltativa	12.516.412	24.090.529
Varie altre riserve	-	-
Totale	12.516.412	24.090.529

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammonta 467 migliaia di euro e si riferisce alle azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell'esercizio, è pari a 44.350 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società									
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2021	6.604.770	3.903.120	725.171	4.114.412	-	-	-	14.002.188	29.349.661
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.004.404)	(5.004.404)
Altre destinazioni	-	-	595.783	8.402.000	-	-	-	(8.997.783)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(235.619)	-	(235.619)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	14.069.881	14.069.881
Saldi al 31.12.2022	6.604.770	3.903.120	1.320.954	12.516.412	-	-	(235.619)	14.069.882	38.179.519
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.495.765)	(2.495.765)
Altre destinazioni	-	-	-	11.574.117	-	-	-	(11.574.117)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(231.075)	-	(231.075)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	8.897.404	8.897.404
Saldi al 31.12.2023	6.604.770	3.903.120	1.320.954	24.090.529	-	-	(466.694)	8.897.405	44.350.084

Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

		Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I	Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120	-	-
A.IV	Riserva legale	1.320.954	U	B	1.320.954	-	-
A.VI	Altre riserve						
	Riserva straordinaria o facoltativa	24.090.529	U	A, B, C	24.090.529	-	-
	Varie altre riserve	-	n.a.	-	-	-	-
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	U	A, B, C	-	-	-
A.X	Riserva negativa per azioni proprie	(466.694)	n.a.	-	-	-	-
		35.452.679			29.314.603	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione"

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Colonna "Origine / Natura"

C: Riserva di capitale

U: Riserva di utili

B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.385 migliaia di euro.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 1.042 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministrato	269.600	65.500	-	-	335.100
Fondo risoluzione rapporto agenti	661.037	86.537	(22.500)	(17.804)	707.270
Totale	930.637	152.037	(22.500)	(17.804)	1.042.370

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attribuiti incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

B.4) Altri

Ammontano a 343 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2022	Variazioni del periodo			31.12.2023
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	300.000	-	-	-	300.000
Altri fondi	142.033	55.868	(131.718)	(23.625)	42.557
Totale	442.033	55.868	(131.718)	(23.625)	342.557

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso 2023, in continuità con l'iniziativa adottata anche negli anni precedenti, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto post pandemico complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale e sarà sfruttata dal singolo dipendente nel corso del 2023 e del 2024. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 382 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	367.177
Erogazioni per cessazione rapporto	68.825
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(24.339)
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(427.228)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	397.953
Fondo finale al 31.12.2023	382.388

D) Debiti

Ammontano a 49.279 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	41.862.166	(5.313.769)	36.548.398	6.200.261	21.415.900	8.932.237
Acconti	238.801	(70.812)	167.988	167.988	-	-
Debiti verso fornitori	12.953.751	(2.999.897)	9.953.854	9.953.854	-	-
Debiti tributari	775.802	(252.126)	523.676	523.676	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.936	15.887	756.822	756.822	-	-
Altri debiti	1.333.236	(4.654)	1.328.581	1.328.581	-	-
Totale debiti	57.904.691	(8.625.371)	49.279.320	18.931.183	21.415.900	8.932.237

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	36.548.398	-	-	36.548.398
Acconti	167.988	-	-	167.988
Debiti verso fornitori	9.906.441	47.413	-	9.953.854
Debiti tributari	523.676	-	-	523.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	756.822	-	-	756.822
Altri debiti	1.328.581	-	-	1.328.581
Totale debiti	49.231.907	47.413	-	49.279.320

D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 36.548 migliaia di euro contro 41.862 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 5.314 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	15.029.236	6.200.261
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	26.832.930	30.348.137
Finanziamenti senza garanzia	41.862.166	36.548.398

L'esposizione finanziaria è principalmente legata all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner oltre che a finanziamenti chirografari

a supporto del piano strategico ordinario e del capitale circolante netto.

A supporto dell'operazione di acquisizione sono stati ottenuti finanziamenti per 30.000 migliaia, come già descritto in precedenza, e hanno previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza nel 2029.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

D.6) Acconti

Ammontano a 168 migliaia di euro contro 239 migliaia di euro del precedente esercizio.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 9.954 migliaia di euro contro 12.954 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso fornitori	11.716.336	9.045.996
Note di credito da ricevere	(155.641)	(55.370)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	1.393.057	963.228
Totale	12.953.751	9.953.854

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D.12) Debiti tributari

Ammontano a 524 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso.

	31.12.2022	31.12.2023
Debito per imposte dirette	456.176	-
Debito per IVA	494	240.775
Erario conto ritenute dipendenti	269.224	249.910
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	49.908	35.470
Altri debiti tributari	-	(2.479)
Totale	775.802	523.676

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 757 migliaia di euro contro 741 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2022	31.12.2023
Debito verso INPS	657.381	674.091
Debito verso INAIL	2.547	-
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	81.008	82.732
Totale	740.936	756.822

D.14) Altri debiti

Ammontano a 1.328 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso dipendenti	1.273.953	1.276.117
Debiti verso amministratori	59.282	40.939
Altri debiti	-	11.525
Totale	1.333.236	1.328.581

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 618 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2022	31.12.2023
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	14.890	-
Assicurazioni	-	-
Costi di consulenza	833	874
Costi per utenze	-	-
Oneri finanziari	816.527	107.149
Altri ratei e risconti passivi	472.776	510.194
Totale	1.305.025	618.218

Tra gli altri ratei e risconti passivi sono contabilizzati i risconti passivi al fine di comprendere nel periodo la corretta componente dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020), 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) e successive integrazioni / modifiche.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	5.247.207	(26.832.930)	(21.585.723)
(Aumento)/riduzione	6.231.455	(3.515.207)	2.716.249
Posizione finanziaria netta finale	11.478.663	(30.348.137)	(18.869.474)

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

	31.12.2022			31.12.2023		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Crediti finanziari:						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	20.270.450	-	20.270.450	17.673.046	-	17.673.046
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	5.994	-	5.994	5.878	-	5.878
	20.276.444	-	20.276.444	17.678.924	-	17.678.924
Debiti finanziari:						
D. 4) Debiti verso banche	(15.029.236)	(26.832.930)	(41.862.166)	(6.200.261)	(30.348.137)	(36.548.398)
	(15.029.236)	(26.832.930)	(41.862.166)	(6.200.261)	(30.348.137)	(36.548.398)
Posizione finanziaria netta	5.247.207	(26.832.930)	(21.585.723)	11.478.663	(30.348.137)	(18.869.474)
Altri debiti:						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	(18.194)	-	(18.194)	-	-	-
	(18.194)	-	(18.194)	-	-	-
Posizione finanziaria netta	5.229.013	(26.832.930)	(21.603.917)	11.478.663	(30.348.137)	(18.869.474)

Conto economico

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 68.561 migliaia di euro contro 79.816 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 11.255 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	2022		2023	
Italia	62.109.236	77,8%	51.038.333	74,4%
Europa (UE)	16.179.262	20,3%	14.976.433	21,8%
Totale Europa	78.288.498	98,1%	66.014.767	96,3%
Altri paesi	1.527.643	1,9%	2.546.189	3,7%
Totale prodotti e servizi	79.816.141	100,0%	68.560.956	100,0%

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 540 migliaia di euro così composti:

	2022	2023
Plusvalenze	53.508	950
Sopravvenienze attive	96.506	83.717
Recupero spese e rimborsi vari	190.158	155.022
Contributi e ricavi da crediti imposta	162.896	225.307
Ricavi diversi	-	75.000
Totale	503.068	539.997

B) Costi della produzione

B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 25.500 migliaia di euro, così composti:

	2022	2023
Acquisti prodotti finiti	283.103	414.359
Acquisti materiali di consumo	230.118	231.045
Acquisti materie prime e semilavorati	33.707.727	24.558.048
Trasporti e costi accessori	313.628	296.172
Totale	34.534.576	25.499.623

B.7) Costi per servizi

Ammontano a 14.975 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2022	2023
Costi industriali e ricerca e sviluppo	5.777.652	5.338.623
Costi commerciali e marketing	6.205.687	5.579.704
Costi generali e amministrativi	4.262.249	4.056.484
Totale	16.245.588	14.974.811

B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 1.086 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2022	2023
Leasing	49.404	17.482
Noleggio e renting diversi	1.065.903	1.068.120
Totale	1.115.307	1.085.601

B.9) Costi per il personale

Ammontano a 10.990 migliaia di euro e sono così composti:

	2022	2023
Salari e stipendi	7.914.075	7.704.467
Oneri sociali	2.365.006	2.328.976
Trattamento di fine rapporto	599.722	574.493
Altri costi del personale	480.009	382.186
Totale	11.358.812	10.990.122

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.316 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	1.057.854	1.152.162
Immobilizzazioni materiali	1.159.288	1.130.880
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	380.383	32.868
Totale	2.597.525	2.315.911

B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 69 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 273 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2022	2023
Sopraavvenienze passive	26.363	10.464
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	86.635	117.769
Quote e contributi associativi	48.110	54.978
Minusvalenze su cessione cespiti	1.033	15.750
Altri oneri	64.167	74.323
Totale	226.306	273.283

C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a 229 migliaia di euro, relativi a:

	2022	2023
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	8.861	388.987
Altri interessi attivi	513	1.292.037
Altri proventi finanziari	6.189.198	2.591.926
C.16) Altri proventi finanziari	6.198.572	4.272.950
Interessi passivi su finanziamenti	(495.497)	(1.851.052)
Sconti su pagamenti	(50.743)	(35.154)
Interessi passivi bancari e postali	(3.294.606)	(2.157.081)
Altri interessi passivi	(170)	(575)
C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.841.016)	(4.043.862)
Differenze di cambio attive	56	258
Differenze di cambio passive	(156)	(32)
C.17.bis) Utili e perdite su cambi	(100)	226
Totale	2.357.456	229.314

E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	2022	2023
Imposte correnti	5.521.725	3.204.651
Imposte relative ad esercizi precedenti	(498.354)	(296.105)
Imposte anticipate e differite	(156.382)	111.913
Totale	4.866.989	3.020.459

Nelle pagine seguenti si riportano i prospetti contenenti le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES				
	2022		2023	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	19.379.879		11.917.863	
Onere fiscale teorico	24,0%	4.651.171	24,0%	2.860.287
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
- imposte pagate competenza anno successivo	789		782	
Totale	789		782	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	315.584		-	
- accantonamento a fondo garanzia prodotti	100.000		-	
- svalutazione rimanenze magazzino	430.532		-	
- accantonamento a altri fondi	57.618		55.868	
Totale	903.734		55.868	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
- utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.982)		(119.993)	
- utilizzo fondo svalutazione rimanenze	-		(242.792)	
- utilizzo fondo indennità suppletiva clientela agenti	(8.788)		(4.179)	
- altre voci	(256.158)		(172.675)	
Totale	(267.928)		(539.639)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:				
- IMU	30.387		30.387	
- spese autovetture	142.714		131.705	
- sopravvenienze passive	26.363		10.464	
- spese telefoniche	20.928		22.204	
- ammortamenti e svalutazioni	20.147		-	
- plusvalenze (quota dell'esercizio)	-		-	
- costi indeducibili	50.498		74.714	
- deduzione IRAP	-		-	
- crediti d'imposta	(98.295)		(186.641)	
- quota super / iper ammortamento	(337.510)		(297.973)	
- plusvalenze	-		-	
- altre variazioni in diminuzione	(36.127)		(34.143)	
- effetto ACE e super ACE	-		-	
- agevolazione Patent Box	-		-	
Totale	(180.895)		(249.283)	
Imponibile IRES	19.835.579		11.185.591	
IRES corrente per l'esercizio	24,0%	4.760.539	24,0%	2.684.542

IRAP				
	2022		2023	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	28.686.324		22.842.286	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
- quota interessi canoni leasing	1.066		130	
- IMU	30.387		30.387	
- costi amm.ri co.co.pro. e coll. occasionali	797.481		806.064	
- perdite su crediti	-		-	
- ammortamenti oneri poliennali	20.147		-	
- altre voci	628		102.688	
Totale	849.709		939.269	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:				
- crediti d'imposta	(98.295)		(186.641)	
- agevolazione Patent Box	-		-	
- altre voci	(7.909)		-	
Totale	(106.204)		(186.641)	
Totale	29.429.829		23.594.914	
Onere fiscale teorico %	3,9%	1.147.763	3,9%	920.202
Deduzioni:				
- INAIL, Contributi previdenziali, Spese per apprendisti, Costo dipendenti a tempo indeterminato	(9.912.233)		(10.258.796)	
Totale	(9.912.233)		(10.258.796)	
Imponibile IRAP	19.517.596		13.336.118	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9%	761.186	3,9%	520.109

Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, come già descritta in precedenza, ha previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e fino a scadenza del finanziamento.

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2022	31.12.2023
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	1.375.767	1.095.767
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	8.826	308.247
Totale	1.384.593	1.404.014

Tra gli “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” sono incluse le fidejussioni concesse al Comune di Teolo a garanzia di obblighi derivanti da permessi a costruire nell’ambito del progetto di costruzione della nuova sede sociale e operativa.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

La società ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate volta a individuare il procedimento relativo alla gestione delle operazioni con parti correlate effettuate da Gibus S.p.A. direttamente o per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale

in seguito alla ammissione degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan.

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura è stata predisposta sulla base dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni (il Regolamento 17221/2010).

Sulla base della stessa procedura la società ha istituito un Comitato Parti Correlate composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di volta in volta in carica.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 11.134,54 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2023;
- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle diverse normative di riferimento compensati nell'anno per 205.376 euro;
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo utilizzati in compensazione nell'anno per 52.415,14 euro;
- Agevolazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, e successive modifiche, prevedendo un regime agevolativo opzionale connesso alle spese sostenute nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo in relazione a software protetti da copyright, brevetti industriali e disegni e modelli giuridicamente tutelati, così detto Patent Box, per una complessiva defiscalizzazione per 253.439 euro;
- credito d'imposta a favore delle imprese non energivore compensati nell'anno per 47.033 euro;

Di seguito si riporta un estratto dal Registro Nazionale Aiuti di Stato per una maggiore completezza di informazione:

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Regione Concessione
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	11743488	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	07/04/2023 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	15985220	Generare ed aumentare le competenze del gruppo di lavoro strutturando i processi aziendali	18/09/2023 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	16146690	CARE Competences and Abilities for Reskilling Empowerment	02/11/2023 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	10393329	Generare ed aumentare le competenze del gruppo di lavoro strutturando i processi aziendali	08/02/2023 Veneto
22076	SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Regime di aiuti	9861853	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	26/11/2022 Veneto
10373		Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	Regime di aiuti	9177647	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	22/07/2022 Veneto
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	Regime di aiuti	8144373	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	28/02/2022 Veneto
19754	SA.58159	Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	6969786	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	27/11/2021 Veneto
15884	SA.57717	GARANZIA DEL FONDO A VALERE SULLA SEZIONE SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 56 DEL DECRETO-LEGGE DEL 17 MARZO 2020 N. 18	Regime di aiuti	5324140	Garanzia Del Fondo Su Sezione Speciale Articolo 56 Di 17 Marzo 2020 N.18	11/05/2021 Veneto
2212		Intervento agevolativo in favore delle micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione dei disegni e dei modelli (DISEGNI+)	Regime di aiuti	4896112	Disegni+4 - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione di disegni e modelli	25/02/2021 Veneto
8689		RV DGR 455 2018. Obiettivo Reimpiego. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale – Modalità a sportello – Anno 2018". Legge n. 236 del 19 luglio 1993.	Regime di aiuti	2121142	Moving to new environment: percorsi di reimpiego occupazionale	29/06/2020 Veneto
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	Regime di aiuti	1728571	QUOTAZIONE PMI	04/05/2020 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	823564	AVT/144/16 - ATTO - Azioni Territoriali: Training e Opportunità	29/01/2019 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	815181	CInTI - Competenze e Innovazione per il Tessuto Industriale	29/01/2019 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	185888	AVT/038C/15 - TAG - Training e Aggiornamento per la Competitivit?	21/12/2017 Veneto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	168449	AVT/086A/15 - ASTRO - Azioni di Supporto e Training: Opportunit? per le aziende	14/12/2017 Veneto

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2023.

	2022	2023
Quadri / Dirigenti	11	12
Impiegati	89	89
Operai	149	142
Totale	250	244

Nel corso dell'anno sono avvenuti gli inserimenti di 61 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 48. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	140	36	(52)	-	124
Impiegati	88	12	(7)	-	93
Quadri / Dirigenti	13	-	(2)	-	11
Totale	241	48	(61)	-	228
di cui T.IND.	208				222
di cui T.DET.	33				6
di cui uomini	181	40	(51)	-	170
di cui donne	60	8	(10)	-	58

Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 700 migliaia di euro. Compensi a valere per il Consiglio di Amministrazione a far data dal 3 maggio 2022, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2022;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 57 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.

Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale,

nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Saccolongo – Via Luigi Einaudi 35 – 35030 – Padova.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Tale autorizzazione consente di procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Al 31 dicembre 2023 la società detiene n. 37.775 azioni proprie per un valore di carico di 466.694 euro pari al 0,754% del capitale sociale.

Alla data del presente documento la società detiene n. 45.391,00 azioni proprie per un valore di carico di 550.748 euro pari al 0,906% del capitale sociale.

Categoria di azioni emesse e informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
Totale	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.004.204	79,95%
Mercato	1.004.000	20,05%
Totale	5.008.204	100,00%

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato implementato l'insieme di procedure, attività e documenti necessari per portare il Consiglio di Amministrazione a adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale modello è stato deliberato e reso operativo dal mese di dicembre 2015, con la nomina dell'Organo di Vigilanza a completamento dell'iter.

Ciò ha consentito di adottare tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori. Inoltre, l'“Organismo di Vigilanza” supporta la società nel garantire il rispetto da parte dei dipendenti, dei collaboratori societari e degli altri Organi Sociali di quanto previsto dalla normativa e dall'etica commerciale, permettendo di circoscrivere e ridimensionare le possibili responsabilità civili e penali.

L'adozione del “Modello” ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma la Capogruppo lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.

Crisi d'impresa

Gibus S.p.a., in qualità di Società Capogruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative e che prevede la predisposizione almeno su base trimestrale della situazione finanziaria di tesoreria *rolling* con orizzonte temporale di dodici mesi successivi e delle informazioni circa i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa definiti dall'art. 3 del Codice della crisi e dell'insolvenza. Sulla base di tale assetto organizzativo non sono emersi eventuali squilibri di natura patrimoniale o economica-finanziaria con riferimento alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività svolta e/o segnali di allarme

Proposta di delibera all'Assemblea dei Soci

Signori Soci,

ringraziando quindi tutti i dipendenti e collaboratori per la professionalità dimostrata nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 aprile 2024 la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 8.897.404,29:

- di distribuire un dividendo ordinario lordo pari ad euro 0,50 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo, il quale avrà come data di stacco il 6 maggio 2024, come data di legittimazione (record date) il 7 maggio 2024 e come data di pagamento l'8 maggio 2024;
- di destinare a riserva straordinaria il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Saccolongo, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin

Handwritten signature of Gianfranco Bellin in black ink, followed by a horizontal line.

La presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Al Signori Azionisti della società GIBUS S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 8 Aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare



correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo preso atto della adozione delle apposite procedure "Internal dealing", "Informazioni privilegiate" e "Parti correlate" e delle conseguenti pubblicazioni sul sito internet della Società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha espresso pareri ai sensi di Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

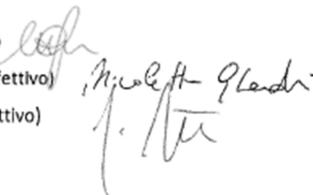
Saccolongo, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Matteo Cipriano (Presidente)

Nicoletta Ghedin (Sindaco effettivo)

Giovanni Fonte (Sindaco effettivo)



2

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Gibus S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gibus S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio



della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 8 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio